



ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"

Via Lancia 140 – 10141 Torino – tel. 01101166270

C.F. 97770410013

Codice ministeriale TOIC8AY00L

www.icpalazzeschi.gov.it

✉ toic8ay00l@istruzione.it

✉ posta certificata : toic8ay00l@pec.istruzione.it codice univoco fatture : U F 7 6 D O

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato con delibera del CdI n.6 del 11/02/2026

Il Regolamento recepisce i principi di fondo del D.P.R. 24/6/1998 n°249, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" come modificato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235 e dalla Legge 150 del 2024, e ne accoglie le affermazioni di principio basilari.

PREMESSA

La scuola, in stretta collaborazione con le famiglie, ha il compito di formare futuri cittadini che siano consapevoli dell'importanza del rispetto, della tolleranza e della collaborazione, mediante l'individuazione di regole condivise e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti.

- ✓ La finalità del regolamento è quindi quella educativa. Il Regolamento Disciplinare viene adottato nell'esclusivo interesse degli studenti: tutti gli allievi hanno diritto di beneficiare pienamente delle attività didattiche che si attuano nella scuola, in un clima sereno e costruttivo. Il regolamento viene adottato nell'interesse di tutti gli alunni, perché mira a rafforzare il senso di legalità, di responsabilità, a mantenere rapporti corretti e ispirati al rispetto all'interno della comunità scolastica.
- ✓ Per i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono previsti appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la reiterazione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.
- ✓ Le sanzioni disciplinari si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità ed equità.
- ✓ Nessuno studente o studentessa può essere sottoposto/a sanzioni disciplinari senza essere stato/a prima invitato/a ad esporre le proprie ragioni. Lo/la studente/essa ha il diritto ad essere convocato/a per un contraddittorio.
- ✓ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Ogni studente è tenuto ad un comportamento corretto e a osservare i doveri riportati e presenti nel "Patto educativo di corresponsabilità".
- ✓ Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di Istituto

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Il seguente Regolamento è articolato in **quattro aree** specifiche:

- 1 - **Comportamenti scorretti durante le attività scolastiche**
- 2 - **Bullismo e cyberbullismo**
- 3 - **Discriminazione verso persone con disabilità e/o in situazioni di fragilità**
- 4 - **Discriminazioni razziali, religiose e per orientamento sessuale/identità di genere**

Ogni area è corredata da descrizione, criteri di cui si terrà conto, esempi di comportamenti sanzionabili, tipologie di sanzioni, organi di competenza e riferimenti normativi.

AREA 1 COMPORTAMENTI SCORRETTI DURANTE LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Descrizione: Violazioni delle regole scolastiche: ritardi, assenze ingiustificate, uso improprio del cellulare, disturbo delle lezioni, ecc.

Si terrà conto di: ● Intenzionalità e recidiva ● Danno arrecato a persone o cose

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA SANZIONE COMPETENZA	COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Ritardi e assenze ingiustificate ● Scarsa diligenza nell'esecuzione dei compiti e nello studio ● Scarso rispetto della pulizia degli ambienti, ivi compreso il corretto svolgimento della raccolta differenziata ● Mancanza ricorrente del materiale didattico <ul style="list-style-type: none"> ● Dimenticanza e/o omissione ricorrente di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici ● Uso dello smartphone o dello smartwatch personale durante l'orario di lezione ● Uso improprio dei dispositivi elettronici ● Possesso di oggetti non pertinenti alle attività didattiche o pericolosi ● Spostamenti immotivati e non autorizzati nell'aula e nell'edificio compreso spostamento di oggetti non autorizzato ● Disturbo o attuazione di interventi inopportuni durante le lezioni ● Linguaggio inappropriato ● Non osservanza delle disposizioni organizzative e di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale e/o annotazione sul registro elettronico ● Nota disciplinare ● Convocazione della famiglia se necessario ● Ammonizione scritta ● Nel caso di almeno quattro note disciplinari o anche solo una nota disciplinare grave: sospensione (1-3 - 15 giorni nei casi gravi) il Cdc può valutare come sospensione, l'esclusione ad attività organizzate dalla scuola che richiedano un senso di responsabilità adeguato allo svolgimento delle stesse <p>In aggiunta alla sospensione: eventuale sanzione pecuniaria nel caso di danneggiamento di oggetti/sottrazione</p>	<p>Docenti, Dirigente Scolastico o suo delegato</p>

sicurezza contenute nel Regolamento di istituto <ul style="list-style-type: none"> ● Aggressività fisica e/o verbale ● Estorsione, furto o danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri (recidivo e/o grave) ● Accesso non consentito al registro elettronico con eventuale alterazione e/o cancellazione del suo contenuto ● Violazione del divieto di fumo; introduzione e assunzione a scuola di sostanze non lecite 		
--	--	--

Riferimenti normativi:

- DPR 249/1998, DPR 235/2007 e Legge 150/2024 (e successivi decreti attuativi)
- Regolamento d'Istituto

AREA 2 BULLISMO E CYBERBULLISMO

Descrizione: Atti intenzionali, sistematici e ripetuti di prevaricazione, esclusione, violenza psicologica o fisica, anche tramite strumenti digitali contemplati dalla normativa scolastica.

Si terrà conto di: ● Intento persecutorio e ripetizione ● Impatto negativo sui soggetti coinvolti

COMPORTAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA SANZIONE	COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Offese ripetute, minacce, umiliazioni e aggressione fisica se avvenuti durante le attività didattiche che contemplano l'uso del digitale ● Diffusione on-line di contenuti offensivi o privati ● Furto d'identità on-line ● Molestie on-line 	<ul style="list-style-type: none"> ● Nota disciplinare ● Convocazione dei genitori ● Ammonizione scritta ● Sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità. Il Cdc può valutare come sospensione, l'esclusione ad attività organizzate dalla scuola che richiedano un senso di responsabilità adeguato allo svolgimento delle stesse ● Segnalazione agli organi competenti se necessario 	Docenti, Dirigente scolastico o suo delegato, team anti-bullismo

Riferimenti normativi:

- Legge 70/2024 – “Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo”
- Legge 71/2017
- Linee guida del MIUR sulla prevenzione del bullismo

AREA 3 DISCRIMINAZIONE VERSO PERSONE IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ E/O FRAGILITÀ

Descrizione: Comprende le misure disciplinari in caso di comportamenti lesivi della dignità, dei diritti e dell'inclusione delle persone con disabilità e/o fragilità, come ad esempio atti discriminatori, offensivi o escludenti. Questi comportamenti configurano una violazione dei diritti umani fondamentali, oltre che scolastici. Si terrà conto di: • Intento discriminatorio • Ricadute sulla partecipazione scolastica • Evento episodico o sistemico

COMPORAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA SANZIONE	COMPETENZA
<ul style="list-style-type: none"> • Commenti offensivi o derisori • Esclusione intenzionale da attività (gruppi di lavoro, momenti di gioco, ecc.) • Umiliazione, intimidazione • Danneggiamento di ausili 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare e colloquio con la famiglia • Convocazione della famiglia • Ammonizione scritta • Sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità. Il Cdc può valutare come sospensione, l'esclusione ad attività organizzate dalla scuola che richiedano un senso di responsabilità adeguato allo svolgimento delle stesse • Eventuale sanzione pecuniaria in caso di danneggiamento di oggetti/sottrazione 	<p>Docenti, Dirigente scolastico o suo delegato</p> <p>In caso di reiterazione anche referente anti-bullismo</p>

Riferimenti normativi

• Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (13 dicembre 2006) Ratificata in Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18 • Legge 22 dicembre 2021, n. 227 – “Delega al Governo in materia di disabilità” • D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 – Attuazione della Legge 227/2021, con misure specifiche su accessibilità, inclusione e contrasto alle discriminazioni

AREA 4 DISCRIMINAZIONI RAZZIALI, RELIGIOSE E PER ORIENTAMENTO SESSUALE/IDENTITÀ DI GENERE

Descrizione: Comprende comportamenti discriminatori o lesivi nei confronti di studenti e studentesse basati su etnia, religione, orientamento sessuale, identità o espressione di genere. Tali atti, violano il principio di pari dignità sancito dalla Costituzione, minano la coesione scolastica e ostacolano la piena inclusione educativa. Si terrà conto di: • Presenza di linguaggio o gesti discriminatori • Consapevolezza dell'offesa

COMPORAMENTO DA SANZIONARE	TIPOLOGIA SANZIONE	COMPETENZA
	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare e colloquio con la famiglia 	Docenti, Dirigente scolastico o suo delegato

<p>Offese verbali/gestuali a sfondo razzista, omofobo o transfobico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derisione di simboli religiosi o culturali • Esclusione intenzionale per motivi etnici o di genere • Diffusione online di contenuti offensivi a sfondo discriminatorio se avvenuti durante le attività didattiche che contemplano l'uso del digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta • Sospensione da 1 a 15 giorni valutando la gravità. Il Cdc può valutare come sospensione, l'esclusione ad attività organizzate dalla scuola che richiedano un senso di responsabilità adeguato allo svolgimento delle stesse 	<p>In caso di reiterazione anche referente anti-bullismo</p>
--	--	--

Riferimenti normativi:

- Costituzione Italiana – art. 3: pari dignità e divieto di discriminazione
- D.lgs. 215/2003 – attuazione della direttiva europea sulla parità di trattamento
- Legge 205/1993 (Legge Mancino) – contro l'incitamento all'odio razziale, etnico o religioso
- Direttiva UE 2000/43/CE – parità di trattamento indipendentemente dalla razza o origine etnica
- Linee guida MIUR contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere
- Convenzione ONU contro ogni forma di discriminazione (1965, ratificata con L. 654/1975)

SPECIFICHE

- Le sanzioni riportate non sono obbligatoriamente sequenziali, ma vengono applicate in base alla valutazione degli Organi Competenti secondo la gravità e/o la reiterazione del fatto.
- Nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelli descritti nel presente documento.
- Le sanzioni terranno conto di circostanze attenuanti e aggravanti. Sono ritenute circostanze attenuanti il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta e che, precedentemente, la condotta sia stata positiva, tenendo conto della gravità dell'infrazione commessa. Sono ritenute circostanze aggravanti il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta, che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi, che la precedente condotta sia stata negativa, che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente lesive.
 - Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e ispirate, per quanto possibile alla riparazione del danno.
 - Vanno inserite nel fascicolo personale dell'allievo e lo seguono nel caso di trasferimento da una scuola ad un'altra o nel passaggio da un grado ad un altro
 - Non costituiscono di per sé "dati sensibili"
 - Si ribadisce la **finalità educativa** dei provvedimenti che mirano al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente

- La "sospensione" prevede l'obbligo di frequenza da parte dell'allievo: in particolare potrà svolgere, con docenti appositamente incaricati, delle attività di approfondimento

sulle conseguenze dei suoi comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le azioni potranno anche riguardare attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico che, in caso di indisponibilità di strutture ospitanti convenzionate, saranno svolte a favore della comunità scolastica quali:

• Manutenzione e pulizia degli spazi comuni • Tutoraggio tra pari e affiancamento allievi fragili • Laboratorio creativo per la solidarietà • Riordino della biblioteca scolastica • Supporto ai collaboratori scolastici • Manutenzione e cura aree verdi.

- Per quanto riguarda sospensioni fra i 3 e i 15 gg il CdC può prevedere la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.

- Il Consiglio di classe potrà decidere anche l'esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative (uscite didattiche, gite scolastiche) o sportive.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI CHE PREVEDANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe con il Dirigente. - Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Tali sanzioni si prevedono per reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana e per atti vandalici su ogni bene facente parte del patrimonio della scuola. Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento deve essere trasmesso direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

- Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando elaborati di riflessione e compiti relativi ai programmi svolti in classe sia attraverso il registro elettronico che classroom.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

La sanzione pecuniaria a seconda dell'entità del danno dovrà essere stabilita dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, previa proposta del Consiglio di Classe.

IMPUGNAZIONI

L'art. 5 del D.P.R 24/06/1998 n.249 è sostituito dal seguente art. 5 del D.P.R 21/11/2007 n.235. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni; tale Organo è composto da un docente designato dal C. d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico e resta in carica per due anni scolastici.